IL TESORO DEL DUOMO DI CHIERI



Arte, Storia e Devozione svelate al pubblico
Un viaggio straordinario nel cuore della storia chierese.
Per la prima volta, una mostra esclusiva on-line svela
i capolavori di oreficeria sacra che hanno attraversato i secoli.









A cura di
Rosanna Cauda e Roberto Toffanello

Partner Tecnico

Chieri Foto
© copyright Chieri Foto

Parrocchia
Santa Maria della Scala
Duomo di Chieri

100torri.it - 2026 Tutti i diritti riservati. Vietata la riproduzione, anche parziale.

QUOTIDIANO ONLINE DI CHIERI, CHIERESE, TORINO E...IL CUORE DEL PIEMONTE

IL TESORO DEL DUOMO DI CHIERI

Arte, Storia e Devozione svelate al pubblico
Un viaggio straordinario nel cuore della storia chierese.

Dopo l'esposizione straordinaria del Tesoro del Duomo nel settembre 2025, durante le Feste di Chieri in onore della Madonna delle Grazie e in occasione dell'Anno Santo, ho accolto volentieri l'iniziativa di Centotorri di poterlo presentare anche "in rete" per dare la possibilità a studiosi, ricercatori, visitatori vicini e lontani di ammirarlo, di conoscerlo, di studiarlo.



Proprio mentre si stava lavorando a questo progetto, Chieri ha ricevuto una notizia meravigliosa dai Carabinieri del Nucleo Tutela Patrimonio Culturale di Torino: il ritrovamento di due reliquiari, parte del Tesoro. I Carabinieri, in collaborazione con la Procura di Torino, il 16 maggio 2026 hanno restituito infatti, dopo oltre un anno di indagini, le due opere in argento particolarmente preziose: la statua reliquiario di San Giuliano, risalente ai primi anni del Cinquecento, e la statua della Madonna con Bambino, opera fiamminga del 1492.

"Ritrovate" perché il Tesoro fu interamente rubato il 12 luglio del 1973. Questa data segnò una ferita al patrimonio artistico, non solo di Chieri. Alcuni pezzi furono ritrovati tra il 1974 e il 1981 e, insieme ai due recenti ritrovamenti, vengono qui presentati.

Si è deciso anche di pubblicare le antiche foto in bianco e nero dei reliquiari ancora da ritrovare, nella speranza che la loro divulgazione possa suscitare attenzione e possano favorire, un giorno il loro ritorno a Chieri.

Un Tesoro, quello del Duomo di Chieri, che ci porta tra la fine del Quattrocento e l'inizio del Cinquecento quando vennero commissionati per il Duomo preziosi reliquiari soprattutto per iniziativa dei Canonici Antonio Carboni ed Enrico Rampart. Giungono in città così capolavori fiamminghi di altissimo livello, opere di orafi lontani. Ma nella Chieri del Quattrocento erano attivi anche orafi locali, che vennero coinvolti nel progetto di formare i preziosi involucri.

Un Tesoro che testimonia la storia di fede di una comunità, un Tesoro che il Duomo custodisce, ma che è patrimonio cittadino, bene comune, ed è in questo spirito che siamo orgogliosi di renderlo ora ancora più fruibile e apprezzabile a tanti.

L'augurio, che rivolgo a chi si accosterà a questa presentazione, è che accrescendo la conoscenza di questo Tesoro, si apprezzi sempre più anche il motto che mosse questi due Canonici (e insieme a loro i nostri antenati) che è stato quello di rendere onore alle reliquie di tanti santi e martiri per rendere più belle le liturgie a gloria di Dio.

Don Marco Di Matteo

Fin dalla sua nascita, nel 2015, **100torri.it** ha seguito due obiettivi: offrire una informazione puntuale e tempestiva sui fatti e sulle opinioni del territorio, da una parte, e sfruttare le enormi potenzialità del web per creare una biblioteca virtuale dove mettere a disposizione quanto di bello la nostra storia ha prodotto nei secoli, nei più disparati campi dell'arte.

Così è nato il progetto della 'Grande Pinacoteca': le opere d'arte raccolte nelle chiese e negli altri spazi culturali della città, per agevolare il compito di chi, chierese e (soprattutto) non, avesse piacere di vedere sullo schermo del pc o dello smart l'arte chierese dei secoli fino a noi.

La biblioteca, frequentata in questi anni e apprezzata al di là delle nostre aspettative più rosee, è cresciuta poco alla volta con mostre virtuali legate ad anniversari e personaggi di spicco, come il Moncalvo o Alberto Maso Gilli.

Adesso, la biblioteca diventa museo virtuale, ospitando il Tesoro del Duomo: non solo capolavori di oreficeria e argenteria che il mondo ci invidia, ma anche una grande storia di fede della comunità in cui viviamo, come ben ricordato da Don Marco Di Matteo.

L'arte, la bellezza, il fascino dell'antico: siamo orgogliosi, come 100torri, di offrire tutto questo a tutti.

Gianni Giacone

Croce Capitolare

In lamina d'argento.
Attorno al pomo dorato si legge: CAPITULUM BEATE MARIE CHER. 1579



100torri.it - 2026 Tutti i diritti riservati. Vietata la riproduzione, anche parziale.

Croce capitolare

Particolare del retro e della datazione.
Sul retro, all'incrocio dei bracci della croce, la Madonna col Bambino posta su uno sfondo a raggi, ritenuta opera di ottima fattura.







100torri.it - 2026 Tutti i diritti riservati. Vietata la riproduzione, anche parziale.

Reliquiario della Croce di Gesù Cristo

A forma di croce con braccia trifogliate, in argento dorato, databile tra il 1390 e il 1395.
L'incisione su lamina d'argento del Cristo è di fattura accurata e forse più antica del reliquiario.



100torri.it - 2026 Tutti i diritti riservati. Vietata la riproduzione, anche parziale.

Reliquiario della Croce di Gesù Cristo

Particolare del Cristo e retro del reliquiario.





100torri.it - 2026 Tutti i diritti riservati. Vietata la riproduzione, anche parziale.

Reliquiario della Croce di Gesù Cristo

Piccola croce in argento con cristalli semiovali, risalente alla seconda metà del Cinquecento.
Particolare la piccola incisione della Sacra Sindone sul retro .







100torri.it - 2026 Tutti i diritti riservati. Vietata la riproduzione, anche parziale.

Reliquiario di Sant'Andrea Apostolo

Attribuito alla bottega di Hugo d'Oignies, monaco e orafo, la datazione è attorno al 1230.
Il reliquiario subì un rimaneggiamento nel Cinquecento.
La statuetta di Sant'Andrea venne realizzata infatti successivamente attorno al 1524.



100torri.it - 2026 Tutti i diritti riservati. Vietata la riproduzione, anche parziale.

Reliquiario di Sant'Andrea Apostolo

Pregevolissima l'incisione della lamina posta sul retro.
Sembra di riconoscere San Luigi (Luigi IX di Francia 1214-1270) che lava i piedi a un monaco mentre un angelo ne incorona l'atto di carità, per questo pare sia poco più tarda, risalirebbe al 1260 circa.



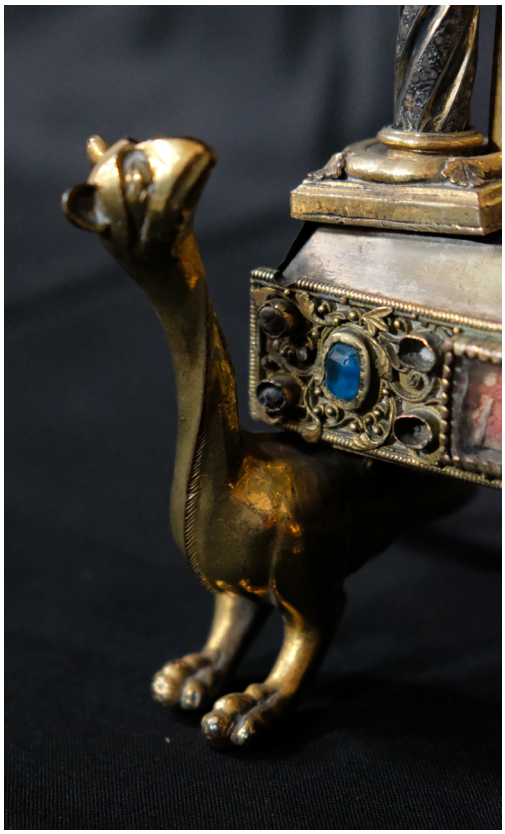
100torri.it - 2026 Tutti i diritti riservati. Vietata la riproduzione, anche parziale.

Reliquiario di Sant'Andrea Apostolo

Particolari della statua di Sant'Andrea, del retro e degli animali che recano in processione il reliquiario.









100torri.it - 2026 Tutti i diritti riservati. Vietata la riproduzione, anche parziale.

Reliquiario di Santa Basilissa

A forma di braccio, con la mano aperta, in argento dorato. Risale al 1388 ed è opera di Nicholao de Subrinis.
Trafugato nel 1973, fu ritrovato nel 1975 privo della reliquia e dell'anello pontificale, dono di Papa Sisto IV.
Sui lati della base si legge:
Nicholao de Subrinis - me fecit ad servicium – beate v. bax – irice MCCCLXXXVIII.
Pregevolissimi e finemente cesellati i fogliami, paiono un tessuto.

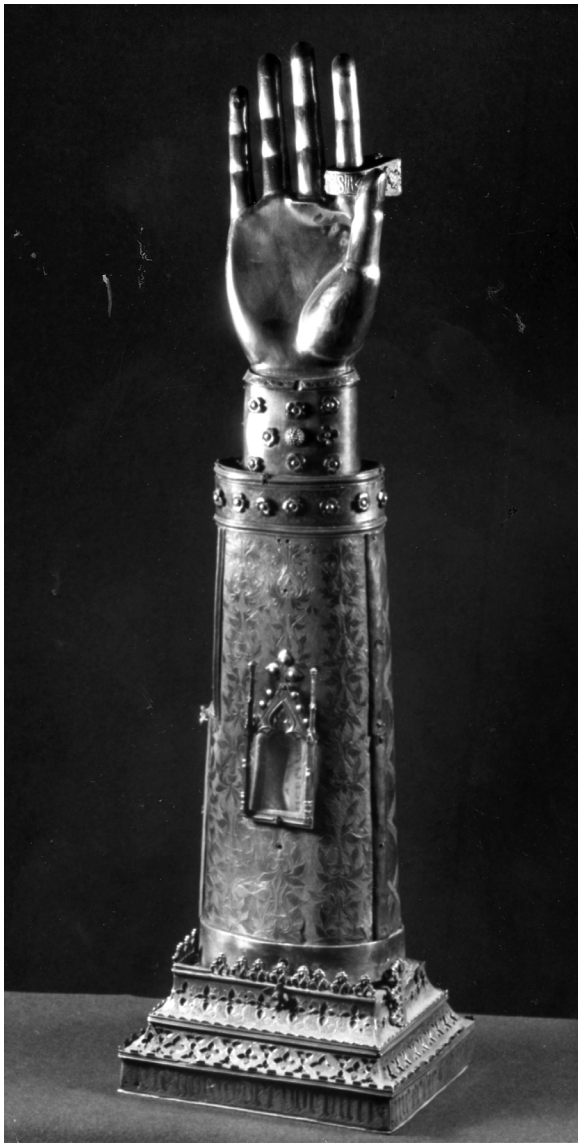


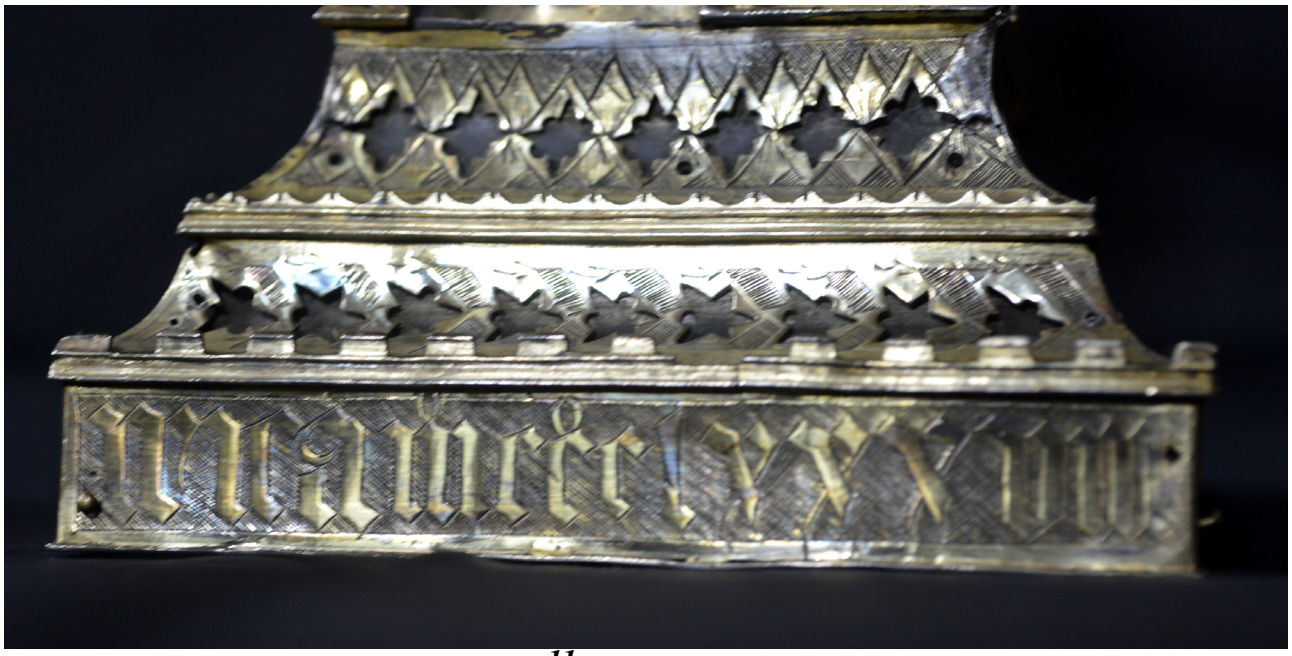
100torri.it - 2026 Tutti i diritti riservati. Vietata la riproduzione, anche parziale.

Reliquiario di Santa Basilissa

Particolare della finestrella gotica e dell'iscrizione sulla base.
A destra immagine del reliquiario prima del furto del 1973.







100torri.it - 2026 Tutti i diritti riservati. Vietata la riproduzione, anche parziale.

Reliquiario di San Giuliano

A forma di braccio, con la mano aperta, in argento dorato. Risale alla fine del sec. XIV.
Trafugato nel 1973, fu ritrovato privo delle reliquia.



100torri.it - 2026 Tutti i diritti riservati. Vietata la riproduzione, anche parziale.

Reliquiario di San Giuliano

Retro e particolare del polsino.
A destra immagine del reliquiario prima del furto del 1973.







100torri.it - 2026 Tutti i diritti riservati. Vietata la riproduzione, anche parziale.

Cassa Reliquiario di San Giuliano e Santa Basilissa

Le reliquie dei due Santi sono conservate in questa urna divisa sui fianchi in riquadri con piccole lesene doriche scanalate e dorate su fondo di velluto rosso; il coperchio è tondeggiante con liste terminanti a voluta. Appoggia su quattro testine alate in bronzo.
Particolari le due formelle in argento: in una si notano le figure dei due Santi lavorate a sbalzo e nell'altra la storica scena dei buoi che il 21 maggio 1187, trainando il carro con le loro reliquie, si diressero in Duomo.
Risale al 1515, fu restaurata nel 1679



100torri.it - 2026 Tutti i diritti riservati. Vietata la riproduzione, anche parziale.

Cassa Reliquiario di San Giuliano e Santa Basilissa

Particolari.







100torri.it - 2026 Tutti i diritti riservati. Vietata la riproduzione, anche parziale.

Statua reliquiario della Madonna col Bambino

Statua in argento, dono del Canonico fiammingo Enrico Rampart nel 1492.
Sul piedistallo esagonale traforato si nota lo stemma del donatore. Dopo il 1524 il Canonico Antonio Carboni colloca la statua su un piedistallo esagonale ponendovi alcune reliquie. Lo stesso canonico descrivendo l'opera si esprime così: "Immagine dolcissima della Vergine Maria". Opera preziosa di grande bellezza.
Restituita al Duomo il 16 maggio 2026, grazie ai Carabinieri del Nucleo Tutela Patrimonio Culturale di Torino.



100torri.it - 2026 Tutti i diritti riservati. Vietata la riproduzione, anche parziale.

Statua reliquiario della Madonna col Bambino

Retro e particolari.







100torri.it - 2026 Tutti i diritti riservati. Vietata la riproduzione, anche parziale.

Statua reliquiario della Madonna col Bambino

Particolari.







100torri.it - 2026 Tutti i diritti riservati. Vietata la riproduzione, anche parziale.

Statua reliquiario di San Giuliano

Statua in argento, commissionata dalla famiglia Valimberti nei primi anni del sec.XVI. Il santo martire è qui rappresentato in armatura medioevale con spada, mentre sulla mano destra trattiene la palma del martirio. Si noti l'aureola con trafori finissimi gotici. Opera fiamminga di notevole preziosa fattura.
Restituita al Duomo il 16 maggio 2026, grazie ai Carabinieri del Nucleo Tutela Patrimonio Culturale di Torino.



100torri.it - 2026 Tutti i diritti riservati. Vietata la riproduzione, anche parziale.

Statua reliquiario di San Giuliano

Retro e particolari.



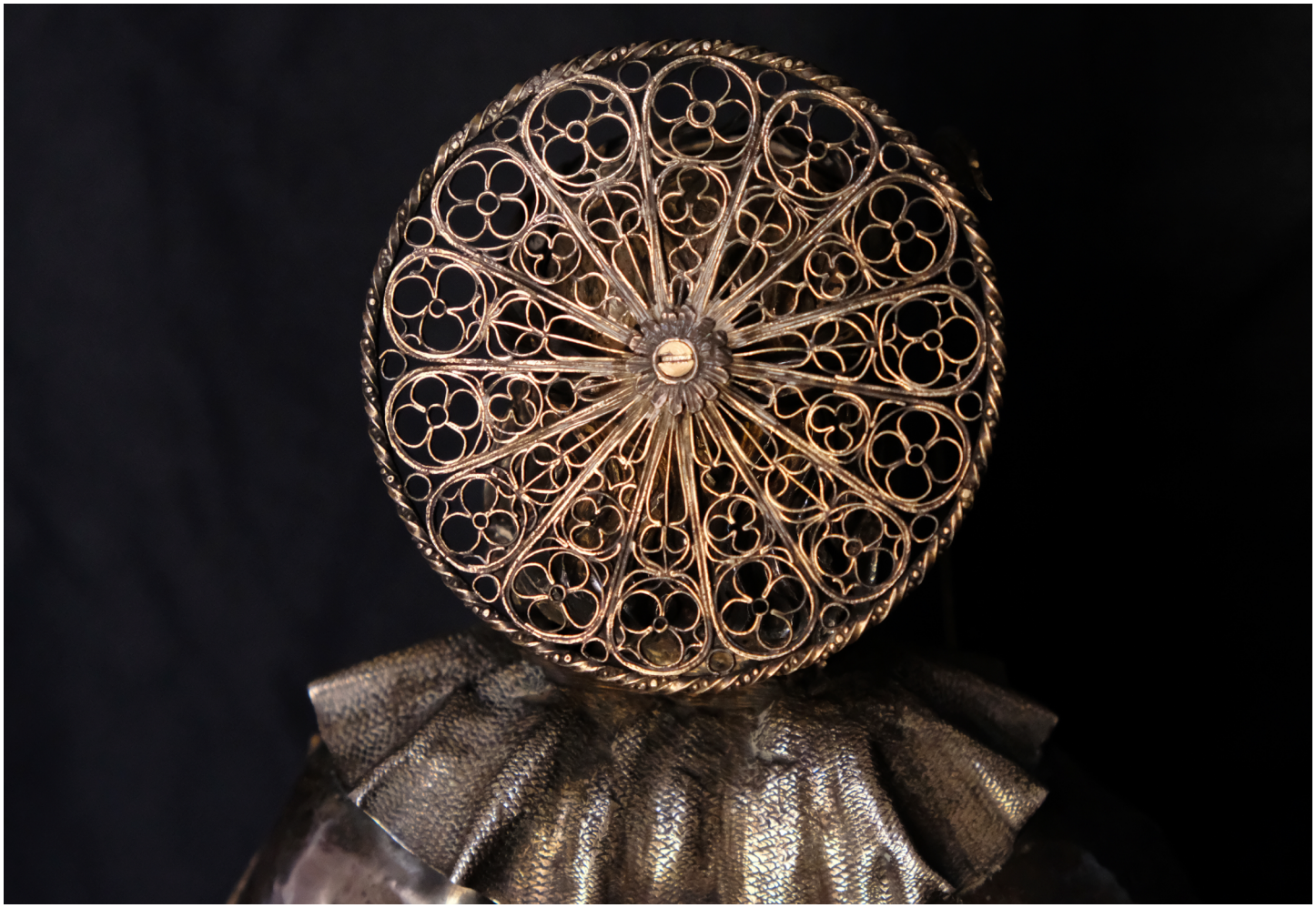




100torri.it - 2026 Tutti i diritti riservati. Vietata la riproduzione, anche parziale.

Statua reliquiario di San Giuliano

Particolari.





100torri.it - 2026 Tutti i diritti riservati. Vietata la riproduzione, anche parziale.

Reliquiario di San Marco Evangelista e di Santo Stefano confessore

A forma di campana in argento e databile all'anno 1520.
Sormontato da un lanternino sul quale si legge: De reliq. S. Marci evang.



100torri.it - 2026 Tutti i diritti riservati. Vietata la riproduzione, anche parziale.

Reliquiario di San Marco Evangelista e di Santo Stefano confessore

Particolari della cupoletta a squame e del lanternino.





100torri.it - 2026 Tutti i diritti riservati. Vietata la riproduzione, anche parziale.

Reliquiario del Santo Sepolcro

Poggiante su piede esagonale curvilineo con iscrizione gotica in cesello,
il tamburo anche esagonale con finestrelle sormontate da piccola ghimberga.
La cuspide esagonale e cesellata con iscrizione gotica;
si notino le foglioline rampanti lungo gli spigoli della cuspide.
Risale al sec. XVI.



100torri.it - 2026 Tutti i diritti riservati. Vietata la riproduzione, anche parziale.

Reliquiario del Santo Sepolcro

Particolare del reliquiario e del piedistallo.







100torri.it - 2026 Tutti i diritti riservati. Vietata la riproduzione, anche parziale.

Reliquiario di Santo Stefano Protomartire e di San Sabba Abate

Poggiante su piede esagonale dorato e fogliato, con impugnatura a sbalzo con fiorami, il tamburo esagonale è sormontato da una cuspide cesellata con fronde intagliate. Risale al sec. XVI.



100torri.it - 2026 Tutti i diritti riservati. Vietata la riproduzione, anche parziale.

Reliquiario di Santo Stefano Protomartire e di San Sabba Abate

Particolare del tamburo esagonale, della cuspide e dell'impugnatura a sbalzo.







100torri.it - 2026 Tutti i diritti riservati. Vietata la riproduzione, anche parziale.

Reliquiario della Santa Spugna

In argento con piede poligonale, si notavano due parti ben distinte:
sopra l'impugnatura fra due cristalli era conservato un frammento della Santa Spugna;
al di sopra in uno spazio triangolare era conservata una reliquia di San Giovanni Battista.
Risale al sec. XVI.
Si è deciso di esporre questa immagine per evidenziare i gravi danni che il reliquiario ha subito dopo il furto.



100torri.it - 2026 Tutti i diritti riservati. Vietata la riproduzione, anche parziale.

Reliquiario di Sant'Anna

Il reliquiario risale alla metà del secolo XX, quando si decise di sostituire la cassettina a semplici cristalli definito "reliquiario troppo modesto".
Dopo il furto del 1973 venne ritrovato, ma privo della reliquia.





100torri.it - 2026 Tutti i diritti riservati. Vietata la riproduzione, anche parziale.

Reliquiario di San Domenico di Guzman e di Santa Caterina da Siena

Urna in legno scuro con rifiniture in argento, sec. XVIII.
Da ambo le facciate si nota il cane con una fiaccola trattenuta tra i denti:
è il simbolo dell'Ordine dei Domenicani.



100torri.it - 2026 Tutti i diritti riservati. Vietata la riproduzione, anche parziale.

Reliquiario di San Domenico di Guzman e di Santa Caterina da Siena

Particolare del cane con la fiaccola, simbolo dell'Ordine dei Domenicani



100torri.it - 2026 Tutti i diritti riservati. Vietata la riproduzione, anche parziale.

Reliquiario di Santa Lucia

Statuetta in argento, risalente al 1730, opera dell'orefice torinese Gio' Damede.



100torri.it - 2026 Tutti i diritti riservati. Vietata la riproduzione, anche parziale.

Reliquiario di San Giuseppe

Scultura in legno dorato, risalente alla fine del sec. XVIII,
proprio della Compagnia dei minusieri e muratori chieresi.



100torri.it - 2026 Tutti i diritti riservati. Vietata la riproduzione, anche parziale.

Reliquiario di San Filippo Neri

Busto di San Filippo Neri in argento lavorato a sbalzo, sec. XVIII.
Ritrovato nel 1975 e tuttora smontato.



100torri.it - 2026 Tutti i diritti riservati. Vietata la riproduzione, anche parziale.

Reliquiario di San Filippo Neri

Immagine del reliquiario prima del furto del 1973 e particolare del volto.





100torri.it - 2026 Tutti i diritti riservati. Vietata la riproduzione, anche parziale.

Chiroteca di San Carlo Borromeo

Il termine “chiroteca” significa “custodia della mano”.
Il guanto liturgico, indossato dal vescovo durante le solenni celebrazioni, appartenne a San Carlo Borromeo, arcivescovo di Milano dal 1564 al 1584.
Nel 1910, come riportato sulla base, venne donata al Duomo (Insigne Collegiata di Santa Maria della Scala) da Collo Margherita.



Chiroteca di San Carlo Borromeo

Retro e particolari.







100torri.it - 2026 Tutti i diritti riservati. Vietata la riproduzione, anche parziale.

Pace

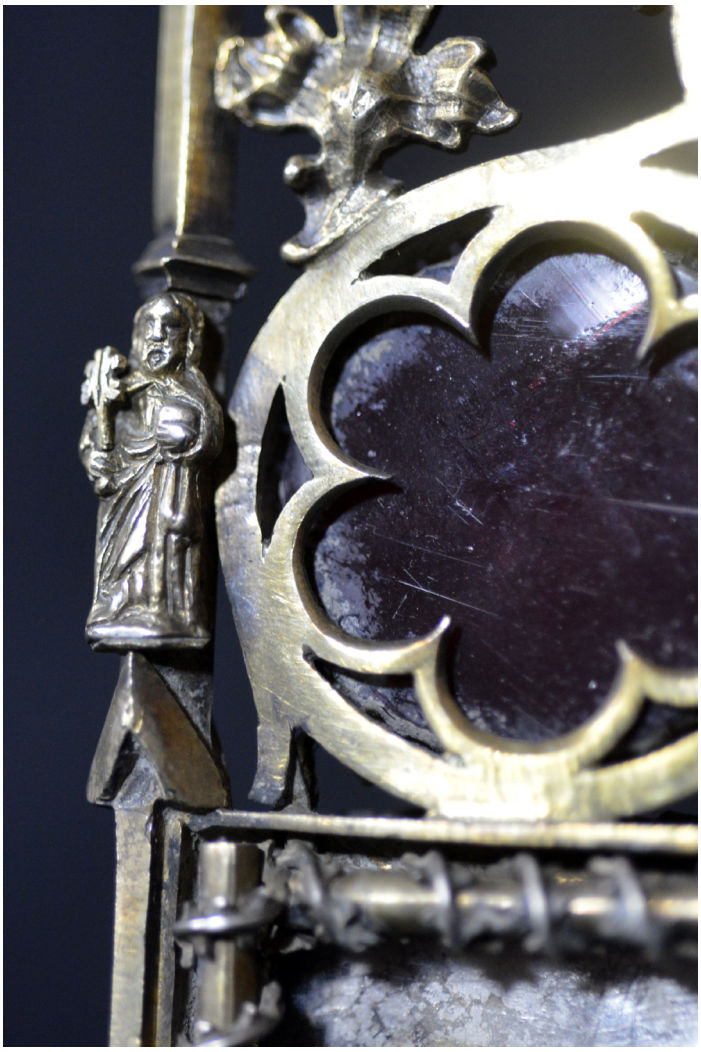
Oggetto liturgico che veniva baciato dal sacerdote e poi offerto al bacio dei fedeli.
In metallo dorato con miniatura raffigurante l'Assunta, molto deteriorata.
Dono della famiglia Broglia, di cui si nota lo stemma.
Sopra alla miniatura si nota una decorazione gotica traforata, con cristalli, stemma, cartiglio e le due statuine di San Pietro e San Paolo. Risale al sec.XVII.



100torri.it - 2026 Tutti i diritti riservati. Vietata la riproduzione, anche parziale.

Pace

Particolare dei Santi Pietro e Paolo, il cartiglio e lo stemma dei Broglia.
In basso a destra la Pace prima del furto del 1973.









100torri.it - 2026 Tutti i diritti riservati. Vietata la riproduzione, anche parziale.

Reliquiario di Sant'Omobono

Scultura in legno, risalente all'Ottocento.



100torri.it - 2026 Tutti i diritti riservati. Vietata la riproduzione, anche parziale.

Reliquiario del Legno della Croce e di Santi

Artisticamente prezioso per la filigrana, conserva le preziose reliquie disposte in forma ovale.
La sua realizzazione viene fatta risalire ai primi decenni dell'Ottocento.



100torri.it - 2026 Tutti i diritti riservati. Vietata la riproduzione, anche parziale.

Reliquiario del Legno della Croce e di Santi

Particolare delle reliquie e del piedistallo.





100torri.it - 2026 Tutti i diritti riservati. Vietata la riproduzione, anche parziale.

Cristo deposto dalla croce

Pregevole scultura in legno, sec.XVIII







100torri.it - 2026 Tutti i diritti riservati. Vietata la riproduzione, anche parziale.

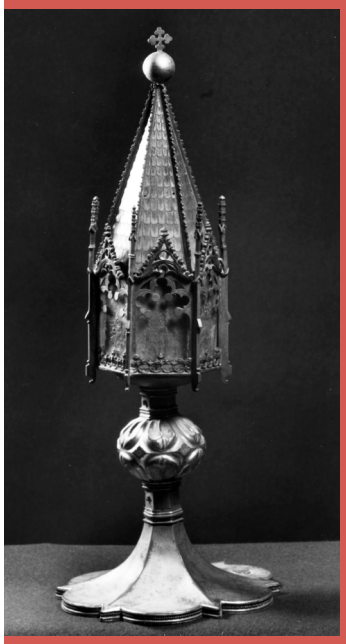
Il Tesoro trafugato del Duomo di Chieri: Memoria di un Patrimonio perduto

Il 12 luglio 1973, un sacrilego furto ha privato il Duomo di Chieri e la sua comunità di un inestimabile tesoro d'arte sacra, devozione e storia locale.

Oggi, quegli ori e quegli argenti dispersi, e non ancora ritrovati, tornano a vivere attraverso una preziosa mostra fotografica on-line.

Le immagini pubblicate non sono semplici riproduzioni, ma custodi attive della memoria: un invito a non dimenticare la bellezza strappata al territorio e a mantenere viva la speranza di un futuro, straordinario ritrovamento.

Le fotografie, conservate presso l'Archivio Capitolare del Duomo, sono del fotografo Mario Serra e risalgono al 1955.



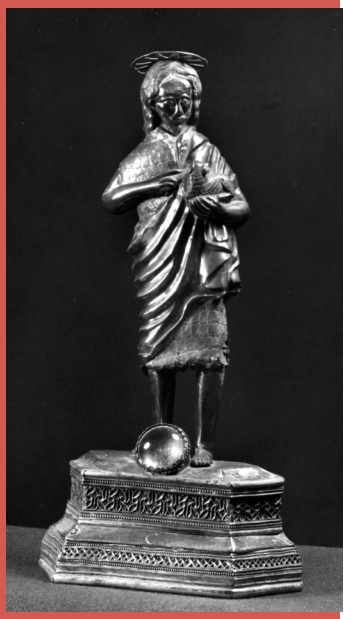












Partner Tecnico

Chieri Foto ©copyright Chieri Foto

A cura di ***Rosanna Cauda e Roberto Toffanello***

100torri.it - 2026 Tutti i diritti riservati. Vietata la riproduzione, anche parziale.

Reliquiario di San Giovanni Battista

Statua in argento rappresentante San Giovanni Battista.
Appoggia su una base esagonale irregolare con ai bordi due ordini di fregi.
Ai piedi del Santo, dentro un cristallo semisferico, è posta la reliquia.
Dono del Prevosto (prima dignità del Capitolo del Duomo) Antonietto dei Marchesi Romagnano.
Attribuito a un orafo piemontese, realizzato intorno al 1460. Misura cm. 30.



100torri.it - 2026 Tutti i diritti riservati. Vietata la riproduzione, anche parziale.

Busto Reliquiario di Santa Genesia

La base a ellisse, poggiante su quattro robuste zampe con unghie,
ha attorno una fascia finissima lavorata a cesello.
Sul bordo della veste della Santa è inciso il suo nome: S. Genesia
e al disotto vi è un cristallo circolare dove è conservata la reliquia.
Dono del munifico Canonico Enrico Rampart (si nota il suo stemma con i tre gigli di Francia)
è opera di orafo fiammingo, in argento e risalente agli inizi del sec. XVI. Misura cm. 31.



100torri.it - 2026 Tutti i diritti riservati. Vietata la riproduzione, anche parziale.

Reliquiario della Misura del Corpo di Nostro Signore Gesù Cristo

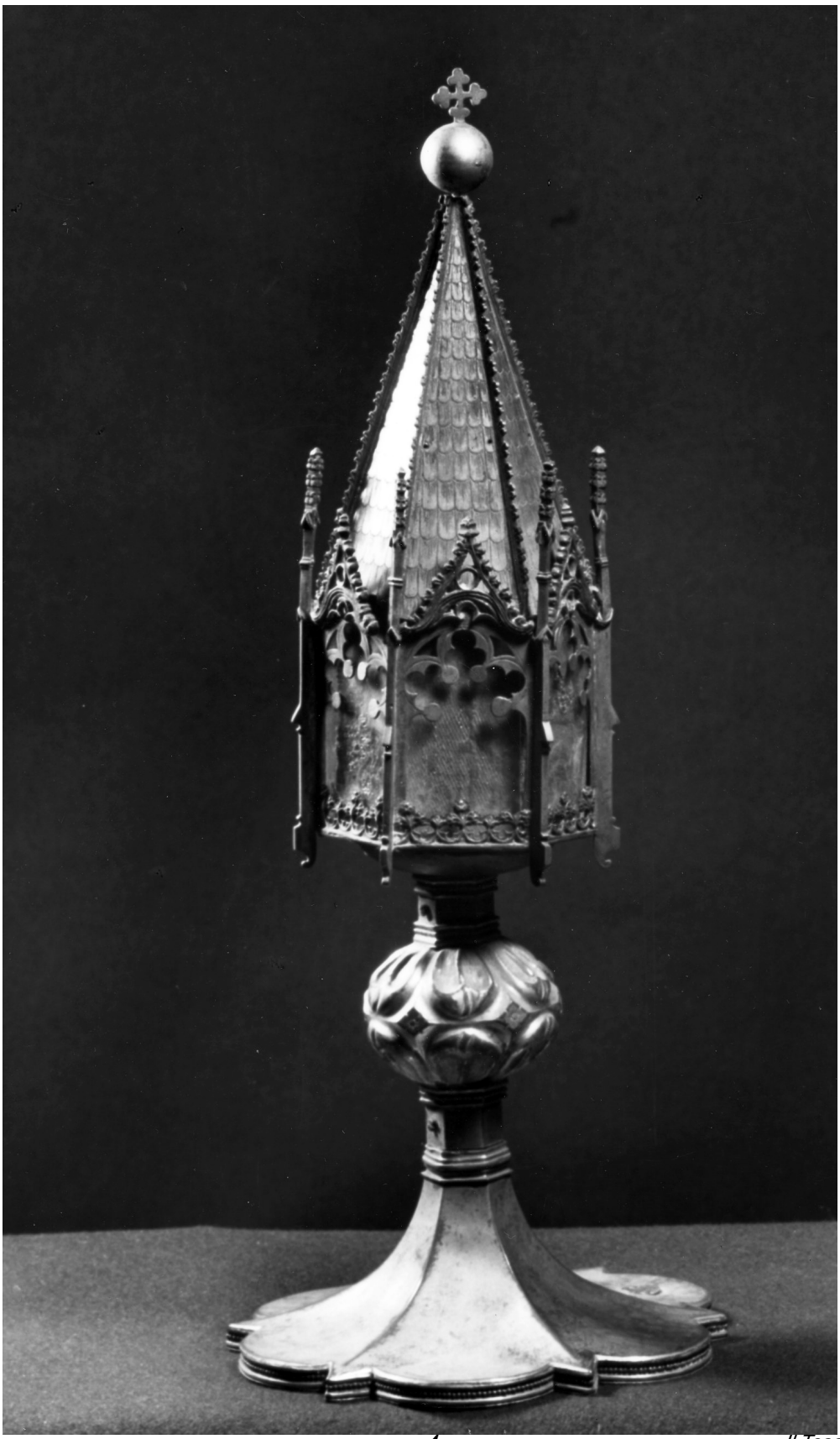
In argento dorato, poggia su un piede pentagonale fogliato con il nodo dell'impugnatura faccettato. Sul piccolo tamburo si aprono bifore sormontate da un traforo, si notano contrafforti sormontati da piccole gugliette. Sul globo terminale si nota una crocetta trifogliata con il Crocifisso e la Madonna col Bambino. Risale al sec. XVI. Misura cm. 20.



100torri.it - 2026 Tutti i diritti riservati. Vietata la riproduzione, anche parziale.

Reliquiario di Sant'Orsola e compagne

In argento con piede poligonale dorato e impugnatura a sbalzo.
Sulle facciate del tamburo si aprono sei finestrelle sormontate da ghimberga.
La cuspide è a squame e lungo gli spigoli si notano foglie rampanti.
Il globo terminale è sormontato da una piccola croce. Risale al sec. XVI. Misura cm. 40.



100torri.it - 2026 Tutti i diritti riservati. Vietata la riproduzione, anche parziale.

Reliquiario di San Bartolomeo

In argento con piede esagonale fogliato e impugnatura curvilinea esagonale,
il tamburo ha sei contrafforti.
La cuspide è conica e attorno alla sua base vi è un fregio.
Termina con piccolo globo sferico e croce. Risale al sec. XVI. Misura cm. 37.



100torri.it - 2026 Tutti i diritti riservati. Vietata la riproduzione, anche parziale.

Reliquiario di Sant'Apollonia

In argento, poggia su un piede circolare e il cristallo, contenete la reliquia,
è fiancheggiato da due alti contrafforti.
Sulla base della cuspide si nota un fregio coronato da fogliette;
la cuspide è lavorata a squame ed è sormontata da un piccolo dado con croce.
Risale al sec. XVI. Misura cm. 20.



100torri.it - 2026 Tutti i diritti riservati. Vietata la riproduzione, anche parziale.